



PASSAGGIO IN AREA ...

Nell'incontro del 10 giugno 2009 l'Azienda ha comunicato alle OO.SS. dell'Area Liguria e Piemonte Sud **l'inizio della sperimentazione di due nuovi sistemi di deterrenza antirapina in 50 filiali della banca.**

- Il primo è di carattere tecnologico e consiste nell'introdurre una vigilanza remota della filiale. Un operatore di sala allarmi ha il compito di sorvegliare costantemente un gruppo di filiali attraverso la visione delle immagini trasmesse dalle telecamere. Lo stesso operatore può rendersi visibile alla filiale attraverso uno schermo e dialogare con l'uso di altoparlanti in modo da rendere noto il sistema di sicurezza adottato. Vengono poi collegati tutti gli apprestamenti della filiale in modo da poter controllare con una transazione a terminale il loro stato di funzionamento. In futuro saranno poi introdotti dei sistemi che segnaleranno automaticamente alla sala allarmi quelle anomalie (come potrebbe essere ad esempio la contemporanea apertura di più bancomat) che possono far pensare ad una rapina in corso. Questo nuovo approntamento viene definito GSS (Global Security System).
- Il secondo intervento riguarda la sostituzione della guardia giurata esterna con un operatore disarmato all'interno della Filiale, il quale ha il compito di sorvegliare l'ingresso e di gestire in manuale l'entrata, quando necessario. Questa figura dovrebbe essere in grado di cogliere tutti i comportamenti anomali delle persone che entrano nelle filiali ed avere un compito di dissuasione nei confronti dei malviventi. Viene denominato SCIF (Stewart Controllo Ingressi Filiali).

Dei due sistemi illustrati, nella nostra Area viene introdotto lo SCIF nella Filiale di Briga Novarese.

Trattandosi ancora di una fase sperimentale non è possibile dare un giudizio sull'efficacia e utilità dei nuovi apprestamenti antirapina.

Sembra comunque che l'attenzione sia rivolta, ancora una volta, alla protezione del denaro e non alla sicurezza fisica delle persone, sia Clienti che Dipendenti. Il principio che da alcuni anni ispira la Banca nel complesso della sicurezza antirapina si riduce a: *facciamoci portare via poco, così i rapinatori, una volta imparato, vanno da un'altra parte.*

Abbiamo inoltre notato che nella ristrutturazione delle filiali il criterio prevalente privilegia l'estetica alla sicurezza, senza attenzione all'ubicazione delle casse, ai percorsi protetti casse/tesoro ed a tutto ciò che può mitigare il rischio rapina.

A conclusione dell'incontro, a fronte di quanto illustrato dall'Azienda e delle nostre considerazioni espresse sul tema e sulla gestione della Sicurezza, le **OO.SS. scriventi hanno espresso la loro insoddisfazione per i seguenti motivi:**

- Il numero delle filiali coinvolte in questi progetti è esiguo rispetto alla totalità.
- Il GSS, in fase sperimentale, va da subito a sostituirsi al servizio di guardiania fissa già presente presso le filiali (per la serie: dare subito, avere risultati forse in futuro).

- I Colleghi di Briga Novarese non sono stati informati con adeguato anticipo sul progetto che li vede coinvolti.
- Esistono ulteriori iniziative riguardanti la Sicurezza che Intesa-Sanpaolo ha illustrato in ABI di cui le OO.SS non hanno ancora avuto alcuna informativa.

Il fatto su cui le OO.SS. hanno fortemente rimarcato l'insoddisfazione è che, a fronte di questi nuovi e sofisticati progetti, non ci sia la capacità/volontà da parte dell'Azienda di far fronte alla gestione dei problemi che, quotidianamente, si verificano nelle filiali (rottura di bussole, porte, mezzi temporizzati ecc) e non vengano presi quei rimedi, che per le OO.SS. consistono principalmente nel presidio di una guardia giurata, che restituiscono alle filiali il necessario grado di sicurezza sino alla verifica o al ripristino degli approntamenti esistenti.

Abbiamo richiesto la sistematica attivazione del presidio di una guardia giurata a seguito di ogni evento criminoso, fino al termine di un'accurata verifica del funzionamento e dell'efficienza di tutti i presidi di sicurezza che peraltro non sono evidentemente stati sufficienti ad evitare il fatto.

L'incontro del 10 giugno è stato anche l'occasione per fornire alle OO.SS. i dati relativi allo stato e all'andamento delle filiali dell'Area riferiti alla data del 31/12/2008.

Riteniamo di dover porre particolare attenzione all'andamento del ricorso alla banca ore e allo straordinario, nonché al monte ferie non fruite che evidenziano la necessità di un'approfondita analisi sullo stato di alcune Filiali in tema di organico e carichi di lavoro.

Saranno questi i più significativi temi che saranno svolti con l'azienda nell'imminente Incontro Semestrale che le OO.SS. hanno chiesto ai sensi delle norme del CCNL.

Genova, 15 giugno 2009

**DIRCREDITO-FABI- FIBA/CISL-FISAC/CGIL-SILCEA-UILCA
Area Liguria Piemonte Sud**